

## II – Rapporto di Riesame ciclico 2014–15 sul Corso di Studio L-5 "Filosofia"

**Denominazione del Corso di Studio : FILOSOFIA**

**Classe : L-5**

**Sede : Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali [FLESS] dell'Università di Bari «Aldo Moro»**

**Primo anno accademico di attivazione 2002–2003.**

### **Gruppo di Riesame:**

Prof. Costantino ESPOSITO (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Rappresentanti degli studenti: in attesa del decreto di nomina del Rettore a séguito delle recenti Elezioni delle rappresentanze studentesche (dicembre 2014)

Prof.ssa Annalisa CAPUTO (Docente del CdS e Responsabile/Referente della Qualità del CdS)

Prof.ssa Giuseppina STRUMIELLO (altro Docente del CdS)

Sig.ra Maria Teresa SCAGLIUSO (Tecnico Amministrativo con funzione di Segreteria Didattica)

Prof. Mario De Pasquale (Presidente della Società Filosofica Italiana, sezione di Bari – Rappresentante del mondo del lavoro)

E' stato consultato inoltre: Dr. Piero Cappelli (Responsabile della Casa Editrice "Edizioni di Pagina", Bari)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 7 gennaio 2015: analisi del format del Rapporto di Riesame ciclico, raccolta del materiale informativo, selezione delle problematiche salienti;
- 13 gennaio 2015: elaborazione delle tre sezioni del Rapporto di Riesame ciclico;
- 15 gennaio 2015: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame ciclico.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 16 gennaio 2015.

### **Estratto dal Verbale del Consiglio di Interclasse in Filosofia svoltosi il 16 gennaio 2015, alle ore 11, presso l'Aula IV del Palazzo Ateneo (I Piano).**

Punto 3 all'o.d.g.:

"Approvazione Rapporti di Riesame 2014–15 per il CdL triennale in Filosofia e per il CdL magistrale in Scienze filosofiche".

Il Coordinatore relaziona in primo luogo sul lavoro svolto dal Gruppo del Riesame in ordine al "Rapporto di Riesame annuale" 2014–15 sul Corso di Studio Triennale in Filosofia e sul Corso di Studio Magistrale in Scienze filosofiche, e passa poi alla presentazione del nuovo "Rapporto di Riesame ciclico" che a partire da quest'anno il CdS è tenuto a elaborare sia per la Laurea triennale che per quella Magistrale.

Viene discussa l'effettiva realizzazione degli obiettivi individuati nei due Rapporti precedenti (solo quelli annuali, essendo il primo anno dei Rapporti ciclici), l'analisi della situazione attuale, i nuovi dati statistici e quelli riferiti alle opinioni degli studenti (sulla base dei reports forniti dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, dalle rilevazioni di siti di riferimento quali "Almalaurea", dalle valutazioni e consultazioni con gli studenti e dalla letteratura di riferimento più accreditata).

Segue un'ampia e articolata discussione, nella quale i partecipanti al Consiglio esprimono le loro riflessioni e valutazioni, confermando, approfondendo e in alcuni casi integrando questioni aperte, criticità strutturali e azioni concrete di affronto dei problemi inerenti all'offerta e alla gestione del CdS, anche in relazione alla grave crisi occupazionale del nostro Paese e ai nuovi profili lavorativi che interessano i laureati in filosofia.

Al termine della discussione sia il Rapporto di Riesame annuale che il Rapporto di Riesame ciclico 2014–15 del CdS Triennale in Filosofia e del CdS Magistrale in Scienze filosofiche (integrati con le indicazioni emerse durante la discussione in Consiglio) vengono approvati all'unanimità.

Firmato il Coordinatore, Prof. Costantino Esposito e il Segretario verbalizzante, Prof. Paolo Ponzio.

## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014–15 è il primo redatto dal CdS, e quindi non è possibile fare riferimento ad azioni correttive precedentemente individuate, né ai loro esiti.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Per definire la domanda di formazione e il profilo professionale relativi al CdS in Filosofia sono stati consultati i seguenti reports:

- Repertorio delle Professioni ISFOL (<http://fabbisogni.isfol.it/scheda.php?id=2.5.3.4.4>)
- ISFOL – Franceschetti, M., *Conoscere le professioni: contenuto del lavoro, fabbisogni, progettazione formativa*, intervento a "Master universitario di Primo livello–HR Specialist", Roma, Dipartimento di Scienze della Formazione Università Roma Tre, 2 luglio 2014 (<http://isfoloia.isfol.it/handle/123456789/914>)
- Nomenclatura e classificazione delle unità professionali ISTAT (<http://cp2011.istat.it/>)
- Guida all'Istruzione superiore e alle professioni MIUR 2010 ([http://www.miur.it/Documenti/universita/2010/GuidalIstruzioneSuperioreProfessione/Area\\_Umanistica.pdf](http://www.miur.it/Documenti/universita/2010/GuidalIstruzioneSuperioreProfessione/Area_Umanistica.pdf))
- Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione "Progetto Excelsior" ([excelsior.unioncamere.net](http://excelsior.unioncamere.net))
- Repertorio professioni COSP – Centro per l'orientamento allo studio e alle professioni dell'Università di Milano (<http://www.cosp.unimi.it/>)
- Associazione Direttori Risorse Umane GIDP/HRDA (<http://www.gidp.it/it/>)
- Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea ([www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it))

Alla luce della documentazione consultata, le competenze maturate all'interno dei CdS filosofici risultano appetibili in tutti gli ambiti in cui la riflessione logico–sistematica ed espressivo–comunicativa abbiano un ruolo decisivo, nonché negli ambiti dove sia richiesta una buona comprensione teorica del funzionamento del linguaggio e dei processi comunicativi in genere, attitudine all'analisi e all'argomentazione rigorosa.

In tal senso, i laureati in filosofia sono richiesti: nell'editoria tradizionale e multimediale; nell'elaborazione, analisi e comunicazione di testi e informazioni; nel giornalismo e nella divulgazione scientifica, con particolare riferimento a specializzazioni tematiche relative all'ambito umanistico, storico–filosofico, epistemologico, estetico, etico, politico e storico–scientifico; nell'insegnamento superiore; nei servizi di coordinamento, di consulenza e di divulgazione e organizzazione culturale nell'ambito dell'etica, delle relazioni interculturali e multiethniche; nei servizi sociali e culturali, nei programmi di cooperazione e di sviluppo.

D'altra parte, un campo emergente di particolare interesse appare quello relativo al settore del governo delle organizzazioni. All'interno di tale settore, infatti, sempre più chiaramente vengono valorizzate alcune delle competenze tipicamente coltivate nei curricula filosofici: capacità di visione sistemica e di gestione flessibile delle situazioni dinamiche e complesse; capacità di ragionamento riflessivo, critico e creativo; approfondite capacità comunicative e relazionali (governare, gestire, relazionare).

In tale prospettiva, i laureati in filosofia vengono sempre più riconosciuti come una risorsa preziosa per le aziende pubbliche e private: ufficio studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, marketing e pubblicità creativa, promozione culturale, comunicazione aziendale o politico–sindacale, analisi e miglioramento dei processi aziendali e della struttura dell'organizzazione.

Naturalmente bisogna rilevare che la prevalente aspettativa a livello formativo resta quella di una competenza adeguata per l'entrata nel mondo della scuola e, in misura più ristretta, nel mondo della ricerca accademica.

Per quanto riguarda il **CdS triennale in Filosofia** va ricordato che, di per sé, esso non abilita tanto o direttamente ad un profilo professionale definito e in quanto tale già spendibile sul mercato del lavoro, ma piuttosto va inteso come un primo passo nella formazione filosofica, propedeutico a una specializzazione

formativo-professionalizzante nella stessa area filosofica o in aree diverse in cui poter spendere le competenze metodologiche, epistemologiche, etiche ecc. in esso acquisite.

Da questo punto di vista il CdS in Filosofia si propone di realizzare una conoscenza di base della storia del pensiero filosofico-scientifico occidentale, dagli antichi esordi fino alle attuali riflessioni, discussioni e produzioni, intrecciando problematicamente i diversi campi del sapere umano. A tal fine intende fornire gli adeguati strumenti linguistici, metodologici ed ermeneutici per un corretto approccio ai testi (in lingua originale o in traduzione), e la conoscenza dei sistemi di individuazione e collocazione biblio-sitografica di essi. Per questi fini, offre corsi di lingue e letterature straniere dell'Unione Europea, di comunicazione e gestione informatica delle conoscenze filosofiche, che vanno dalla metafisica alla bioetica, dalla religione all'etica degli affari, dalla teoresi alla prassi economica e politica. Questo consente, agli studenti del CdS triennale in Filosofia, di raggiungere una proto-professionalità di tutto rispetto, da esercitare presso le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e privati, i centri di documentazione, gli archivi, le biblioteche, le case editrici (anche nell'ambito dell'editoria multimediale), i servizi stampa, gli uffici delle pubbliche relazioni, di gestire la direzione e la selezione del personale, le attività no-profit, le tecniche pubblicitarie, di favorire la promozione culturale e di sostenere l'educazione degli adulti.

In questa prospettiva va tuttavia implementata la possibilità di trovare dei punti di contatto tra la formazione specificamente filosofica e alcune tematiche o problematiche legate a futuri profili professionali non istituzionalmente filosofici, bensì piuttosto gestionali, organizzativi, informatici ecc.

Il CdS ha comparato profili professionali, competenze e funzioni con quelli proposti da corsi omologhi LM-5 delle Università di Roma La Sapienza, Milano Statale, Firenze e Pisa, verificando la validità dell'offerta formativa.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale nella scheda SUA-cds sono descritte in modo chiaro e analitico, costituendo uno strumento efficace per delineare i risultati di apprendimento attesi.

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1:**

*Studio della possibilità di incrocio fra competenze filosofiche e problematiche emergenti in profili professionali diversi dall'insegnamento*

#### **Azioni da intraprendere:**

Elaborazione da parte del Consiglio di Interclasse in Filosofia di eventuali percorsi curricolari ed extra-curricolari legati alle nuove domande di formazione emergenti dal mondo del lavoro

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Formazione di un gruppo di lavoro composto da docenti e studenti, in collegamento con il Comitato di Valutazione della Ricerca del Dipartimento FLESS e con il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità, entro dicembre 2015.

### **Obiettivo n. 2:**

*Offerta di strumenti e informazioni per accedere a bandi e finanziamenti e per sviluppare progetti imprenditoriali*

#### **Azioni da intraprendere:**

Incontri e seminari con figure appartenenti a strutture pubbliche e private attive nei settori di riferimento (Biblioteche, imprese, case editrici, pubbliche amministrazioni, enti no-profit), esperti nell'elaborazione di progetti o in grado di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Giunta, Comitato di Valutazione della Ricerca del Dipartimento FLESS, Gruppo per l'Assicurazione della Qualità, entro dicembre 2015

## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014-15 è il primo redatto dal CdS, e quindi non è possibile fare riferimento ad azioni correttive precedentemente individuate, né ai loro esiti.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I risultati di apprendimento attesi dal percorso formativo del CdS sono i seguenti:

- l'acquisizione di una conoscenza di base della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e una corretta informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- l'acquisizione della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) ed un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- la messa a punto di competenze di base riguardo alle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- la capacità di utilizzare correttamente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- il possesso di adeguate competenze e strumenti di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- l'acquisizione di competenze propedeutiche alla formazione di figure professionali operanti nella Pubblica Amministrazione e in enti pubblici e privati (in settori quali centri di documentazione e uffici studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, comunicazione aziendale e tecniche pubblicitarie, promozione culturale, educazione degli adulti, attività no-profit);
- l'acquisizione di competenze specifiche atte a promuovere e coordinare le relazioni interculturali e i processi di integrazione e mediazione in una società multietnica, nonché a contribuire alla formazione di una cultura critica;
- una capacità di intervento consapevole nelle problematiche dell'economia, dell'ecologia, della comunicazione, della medicina, della ricerca scientifica.

Per quanto riguarda le schede descrittive degli insegnamenti, sono state compilate dai docenti secondo le linee guida e le indicazioni fornite dal Coordinatore, il quale ha proceduto al monitoraggio dei programmi, verificandone la completezza e accertando la congruità tra programma d'esame e numero di CFU. I programmi sono stati resi disponibili agli studenti sul sito del Dipartimento FLESS già a partire da luglio (in alcuni casi entro il settembre) 2014.

E' stata inoltre richiesto a tutti i docenti di verificare la coerenza tra l'effettivo svolgimento dell'insegnamento e i programmi, la presenza di indicazioni sulla modalità di esame e di valutazione dell'apprendimento. In sede di Consiglio, sono state avviate discussioni sulla coerenza tra l'attività didattica e gli obiettivi formativi, sull'efficacia delle prove di valutazione in relazione ai risultati di apprendimento attesi e soprattutto sulla loro congruità con le funzioni e le competenze attese dai laureati.

Circa l'accertamento delle conoscenze e delle abilità, la modalità primaria resta quella della prova orale, impostata in modo da verificare un soddisfacente raggiungimento dei risultati d'apprendimento. Non di rado, tuttavia, a questa modalità si accompagnano altre forme di verifica in itinere o intermedie, nonché la partecipazione a seminari, esercitazioni e prove scritte.

Particolare importanza riveste poi l'elaborazione e discussione della tesi di laurea che consente di valutare il livello di maturazione e i risultati raggiunti nel percorso formativo. Nella Laurea Triennale la tesi è intesa come un momento di esercitazione e di primo avviamento al lavoro scientifico, in cui si possa saggiare la conoscenza dei temi (sia storici che teorici), la correttezza metodologica, la capacità di contestualizzazione, la conoscenza della letteratura sull'argomento, la capacità di elaborazione critica dei problemi. A questo proposito è emersa l'esigenza di rendere più agile, ma anche maggiormente verificabile da più di un docente, la Tesi Triennale, che ha natura e scopo diverso da quella Magistrale.

Il CdS ha comparato i risultati di apprendimento attesi con quelli descritti nei regolamenti didattici dei corsi omologhi LM-5 delle Università di Roma La Sapienza, Milano Statale, Firenze e Pisa, verificando la validità

dell'offerta formativa, traendone stimoli e suggerimenti.

1.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1:**

*Miglioramento della redazione e discussione della Tesi di Laurea Triennale*

### **Azioni da intraprendere:**

Modifica delle procedure di redazione, in modo da favorire un'effettiva esercitazione da parte dello studente su come si imposta un lavoro scientifico e una reale acquisizione degli strumenti e dei metodi richiesti a tale scopo. Modifica delle modalità di discussione della Tesi, con il coinvolgimento di più di un docente, oltre il Relatore, per una effettiva e rapida discussione dell'elaborato. Sempre tuttavia nell'intento di differenziare la Laurea Triennale da quella Magistrale.

Si prevede una discussione nel Consiglio di Interclasse in Filosofia; elaborazione di proposte di modifica da parte di una Commissione specifica e discussione anche nella Commissione paritetica docenti-studenti.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Giunta e Consiglio di Interclasse in filosofia, Gruppo tutorato, Commissione Paritetica del Dipartimento FLESS, entro dicembre 2015.

## 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014-15 è il primo redatto dal CdS, e quindi non è possibile fare riferimento ad azioni correttive precedentemente individuate, né ai loro esiti.

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS è gestito dal Consiglio di Interclasse in Filosofia, il cui Coordinatore è affiancato dalla Giunta.

Il Gruppo di Assicurazione per la Qualità collabora strettamente con il Coordinatore e con la Giunta per monitorare i livelli di qualità e per promuovere iniziative di miglioramento della didattica, anche attraverso la ridefinizione del percorso formativo.

Un'ulteriore risorsa è offerta dai referenti del Dipartimento FLESS in settori fondamentali per la didattica, per il funzionamento del CdS e per il raggiungimento degli obiettivi, quali Orientamento e Tutorato, Tirocini, Internazionalizzazione, Disabili.

E' stata inoltre istituita presso il Dipartimento la Commissione Orientamento e Tutorato per attivare e coordinare una serie di iniziative ed interventi finalizzati al monitoraggio e al miglioramento della didattica, in linea con le indicazioni formulate dalla Commissione Paritetica del Dipartimento, dal Rapporto di Riesame annuale dei CdS e dall'ANVUR.

Il CdS si avvale del contributo di personale tecnico-amministrativo del Dipartimento: 1 manager della Didattica, 1 responsabile della Segreteria didattica, 1 unità di personale a tempo determinato per l'organizzazione del calendario delle lezioni, 1 unità di personale a tempo determinato per la gestione del Sistema Esse 3.

I processi di gestione del CdS si basano sulle soluzioni indicate dallo Statuto dell'Università di Bari e sono modellati sulle esigenze e sulle risorse del Dipartimento, anche sulla base di sollecitazioni della componente studentesca. I ruoli gestionali e della Segreteria didattica sono ben definiti e rispettati.

Il CdS ha tempestivamente ed efficacemente reso disponibili sul sito del Dipartimento informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative: si segnalano in particolare le sezioni dedicate alla didattica, ai servizi agli studenti, ai verbali, all'organizzazione e alle strutture del Dipartimento, alla formazione post-laurea.

I due Rapporti di Riesame Annuale (2013, 2014) hanno evidenziato in modo puntuale le situazioni critiche e i punti di forza del Corso di Studio, individuando, laddove necessario, azioni correttive e valutando la reale efficacia degli interventi intrapresi.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:**

*Coordinamento delle diverse istanze nella gestione del CdS*

**Azioni da intraprendere:**

Promuove incontri con i diversi gruppi di lavoro all'interno del CdS (ma anche di altri CdS affini) e nel più ampio contesto del Dipartimento FLESS, migliorando la comunicazione, l'interazione e la sinergia, compresa la componente studentesca.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Coordinatore, Giunta, referenti dipartimentali, gruppi di lavoro, entro dicembre 2015